

# La migrazione legale all'interno dell'Unione Europea

**Introduzione  
alla normativa  
attuale**



**moveurope!**

# Di cosa si tratta?

Questa brochure informativa riguarda l'unico meccanismo attualmente esistente che permette la migrazione legale intra-europea per immigrati in possesso di un permesso di soggiorno europeo. Verrà spiegato come funziona la migrazione legale attraverso la procedura di rilascio del visto, anche attraverso alcuni esempi di apprendistato e servizio di volontariato.

Il quadro giuridico qui dettagliato, le condizioni necessarie e le varie fasi da intraprendere saranno presentati con la massima chiarezza espositiva possibile e tramite esempi pratici. La migrazione legale attraverso la procedura di rilascio del visto può rappresentare una valida alternativa alla procedura di Dublino o a un soggiorno illegale in Germania. Con questa brochure vogliamo informare quante più persone dell'esistenza di alternative a forme di migrazione »irregolare«, in maniera tale da permettere al maggior numero di rifugiati di usufruirne.

## **A chi è rivolta questa brochure informativa?**

Questa brochure informativa si rivolge principalmente a coloro che sostengono rifugiati in Europa (a operatori sociali, attivisti, assistenti legali ed esperti, cooperative sociali, ma anche ai loro familiari e amici). La conoscenza dei meccanismi qui presentati permettono di possedere le conoscenze giuridiche e procedurali necessarie per il rilascio del visto secondo la normativa tedesca §§16a, 19c, 19e AufenthG. Inoltre, grazie alle informazioni che verranno fornite, i rifugiati potranno acquisire più consapevolezza riguardo ai loro diritti e alle possibilità e alternative esistenti.

# Contenuto

## 04

### Definizione dei destinatari

Chi può beneficiare della migrazione intra-europea?

## 05

### Situazione iniziale

Il regolamento Dublino III e le sue conseguenze sulla vita delle persone rifugiate

## 06

### Migrazione legale

Quali sono le possibilità di migrazione legale?

- 07 Servizio di volontariato
- 08 Corso di formazione professionale
- 09 Tirocinio

## 10

### Procedura di richiesta del visto

Come funziona la procedura di richiesta del visto? Che cosa è richiesto?

- 11 Lo stato speciale di rifugiati dublinati
- 12 Quali sono i documenti da presentare all'Ambasciata

## 13

### Ulteriori informazioni

- 14 Cosa si intende per «assicurare il sostentamento»?
- 14 Dichiarazione di impegno
- 14 Come funziona «la prova della precedenza» in Germania?
- 15 Ci sono altri motivi di soggiorno?
- 15 Quali cambiamenti ci sono a causa della legge sull'immigrazione tedesca?

## 16

### Per i sostenitori

Come posso sostenere i rifugiati nella procedura della migrazione legale?

- 17 Ricerca del servizio di volontariato o di corsi di formazione professionale
- 17 Sostegno per garantire il sostentamento

## 19

### Esempi concreti

- 18 Esempio concreto 01:  
La migrazione legale come alternativa alla migrazione criminalizzata o ad un'altra procedura di asilo
- 19 Esempio concreto 02:  
La migrazione legale fuori dalla procedura di Dublino

# Rifugiati in Europa

## Chi può beneficiare della migrazione intra-europea?

La possibilità di migrare legalmente attraverso la procedura di rilascio del visto può essere utilizzata da ❶ rifugiati che si trovano in Germania e per cui un altro Stato membro dell'Unione Europea è responsabile, secondo l'attuale Regolamento di Dublino (Dublino III, maggiori informazioni riguardo a questa normativa saranno fornite in seguito) o secondo la legge tedesca in materia di asilo per i rifugiati in possesso di protezione internazionale in un altro Stato membro (§29 Sec. 1 Nr. 2). ❷ Rifugiati che risiedono in Germania, che quindi non sono in possesso di un permesso di soggiorno tedesco e devono dunque sottostare alle procedure del Regolamento di Dublino III. ❸ Rifugiati che attualmente risiedono nello stato membro di responsabilità ma che desiderano migrare in un altro Stato europeo. Potrebbe essere utile nello specifico per i rifugiati in possesso del permesso di soggiorno italiano che vogliono migrare legalmente in Germania.

### Importante

Per poter usufruire delle procedure spiegate in questo opuscolo, i rifugiati devono già essere in possesso di un permesso di soggiorno rilasciato dallo stato membro attualmente responsabile e di un documento di viaggio valido.

# Informazioni di base

## Che cos'è il Regolamento di Dublino III e che conseguenze ha sulla vita dei rifugiati?

Il Regolamento di Dublino III determina, secondo una gerarchia di vari criteri, quale stato membro deve rendersi responsabile per la presa in carico di una domanda di protezione internazionale. Nella maggior parte dei casi questa responsabilità ricade sul primo paese europeo in cui i richiedenti asilo hanno registrato i loro dati biometrici. Di conseguenza gli stati dell'Europa meridionale, Spagna, Grecia e Italia, sono i primi a subirne le conseguenze, per di più avendo un sistema poco sviluppato per la protezione dei rifugiati e opportunità relativamente limitate.

Per svariati motivi, molte persone sono costrette a migrare in altri Stati membri e a inoltrare una ulteriore richiesta di asilo. Questa seconda richiesta attiva il meccanismo di Dublino, il quale determina lo stato membro responsabile in cui essere deportato, invece di analizzare il contenuto della domanda di protezione.

In molti casi questa procedura viene accompagnata da ulteriori restrizioni, come il divieto di lavoro ai sensi della legge §60 AufenthG o il taglio delle prestazioni sociali (Leistung). Di conseguenza, a causa del Regolamento di Dublino, a molte persone non è permesso di lavorare. Queste restrizioni sull'impiego portano anche all'impossibilità di legalizzare il proprio status attraverso

un contratto di lavoro. A partire dalla messa in atto della nuova »legge sulla tolleranza nella formazione e nell'occupazione« (Gesetz über Duldung bei Ausbildung und Beschäftigung) nel 2019, è quasi impossibile per i rifugiati a cui viene applicata tale procedura portare a termine un apprendistato per avere accesso a borse di studio per l'istruzione e sostegno finanziario. L'unica opzione possibile per poter compiere un apprendistato in Germania è l'ottenimento del visto.

Nel caso di immigrati che hanno ottenuto la protezione internazionale in un altro Stato Europeo e che non rientrano nella procedura del Regolamento di Dublino, la domanda di asilo viene invece respinta ai sensi della legge §29 I Nr. 2 AsylG. I pochi meccanismi di protezione, o meglio le possibilità di assunzione di responsabilità ai sensi del Regolamento di Dublino, non possono essere applicati a un rifugiato, la cui situazione risulta quindi ancora più incerta.

### Alternativa

La migrazione legale all'interno dell'Unione Europea attraverso la procedura di rilascio del visto può rappresentare una valida alternativa a una (seconda) richiesta di asilo o a un soggiorno irregolare in Germania.

# Migrazione legale

## Quali sono le possibili vie per la migrazione legale?



L'obiettivo di questa brochure è presentare le diverse vie per la migrazione legale e renderle accessibili. Le possibilità che verranno presentate di seguito sono diverse nella durata e nei requisiti giuridici necessari, per questo per ogni specifico caso è necessario valutare quali possibilità potrebbero essere concretamente realizzabili e quali sono i desideri del rifugiato.

Durante il servizio di volontariato, la persona lavorerà all'interno di un istituto sociale o educativo, oppure presso un altro tipo di istituzione (ad es. religiosa). La durata media è di un anno, ma può variare da 6 a 24 mesi. Il volontariato non è riconosciuto come formazione professionale, ma è utile per l'apprendimento della lingua e

per creare una rete di conoscenze. Inoltre, per i lavoratori non qualificati spesso è più facile cominciare un lavoro e solo successivamente intraprendere una formazione professionale.

L'apprendistato ha una durata che varia dai 1 ai 3 anni e termina con il conseguimento di un titolo che permette l'accesso a un impiego. Una volta completata la formazione, è molto probabile che la persona trovi lavoro presso qualche azienda. Tuttavia, in molti casi, la società che fornisce la formazione richiede una conoscenza minima della lingua (nella maggior parte dei casi di livello B1) per essere in grado di seguire i corsi e superare gli esami scritti. E' quindi necessaria una conoscenza base della lingua.

## Servizio di Volontariato

Il servizio di volontariato è adatto in particolare per i rifugiati che ancora non hanno una padronanza della lingua tedesca sufficientemente buona per poter svolgere un apprendistato, e/o per coloro che ancora non hanno i contatti necessari per poter accedere a un apprendistato in Germania.

### Caratteristiche del Servizio di Volontariato

- **Durata:** solitamente 12 mesi (durata ufficialmente possibile: 6-24 mesi)
- solitamente occupazione a tempo pieno con regolare diritto alle ferie
- vari seminari formativi per i volontari
- l'assicurazione sociale viene fornita dal datore di lavoro
- il volontario riceve una paga fino a 414 € mensili
- al volontario può essere fornito un alloggio, ma tale possibilità non è sempre garantita

### Caratteristiche per il rilascio del visto

- Il servizio volontario nazionale è definito nel §19c AufenthG (Atto di residenza tedesco) e fa riferimento all'ordinanza sul lavoro. Inoltre, vale quanto segue: se sono disponibili alloggio e paghetta (e abiti da lavoro), il sostentamento della persona è considerato assicurato
- secondo la legge §14 BeschV, non viene preso in considerazione nessun ordine di precedenza per l'accesso all'occupazione (Vorrangprüfung). Per ordine di precedenza si intende il controllo preventivo delle condizioni di occupazione

dei lavoratori con nazionalità tedesca, aventi dunque la precedenza rispetto ai non residenti.

- Formalmente non è richiesta una competenza linguistica minima

### Caso speciale: Servizi di volontariato nel quadro del Corpo Europeo di Solidarietà (ESC)

Il Corpo Europeo di Solidarietà offre servizi di volontariato completamente finanziati, secondo la normativa §19e AufenthG (Regolamento tedesco per la residenza). Tali servizi hanno una durata variabile tra i 2 e i 12 mesi e possono essere offerti da strutture accreditate. Condizioni simili devono essere soddisfatte per quanto riguarda i requisiti e le caratteristiche. Tuttavia, la legge tedesca impedisce l'accesso al Corpo Europeo di Solidarietà ai rifugiati in possesso di protezione internazionale. L'unica possibilità per questi rifugiati è il servizio di volontariato della durata di 2 o 3 mesi, data la possibilità, in questi casi, di soggiornare senza il visto.

#### Importante

Nel caso del servizio di volontariato, il visto che viene rilasciato non avrà la durata di tre mesi, ma sarà valido per l'intera durata del servizio.

**Nota bene:** Al momento dell'arrivo, il passaporto e il permesso di soggiorno (o la ricevuta che dimostra la richiesta di rinnovo) devono essere validi per la durata del servizio volontario più altri 6 mesi.

# Apprendistato

L'apprendistato persegue il conferimento di competenze pratiche, conoscenze e competenze applicabili per l'esercizio di una particolare professione. È particolarmente adatto a persone che hanno già competenze linguistiche di base e che sanno già per quale tipo di lavoro vorrebbero specializzarsi.

## Caratteristiche dell'apprendistato

- **Durata:** varia da 1 a 3 anni e mezzo
- Solitamente prevede un lavoro a tempo pieno con diritto a ferie regolari
- La formazione prevede una parte teorica e una pratica, per le quali il lavoro in azienda si alterna a corsi professionali di tipo teorico
- La maggior parte dei corsi di formazione (con alcune eccezioni, come nel caso degli insegnanti della scuola materna) vengono rimborsati. L'ammontare delle retribuzioni varia a seconda dell'ente
- La previdenza sociale è fornita dal datore di lavoro
- In molti casi non è previsto l'alloggio
- Questa sezione non si applica solo alla formazione classica triennale («formazione qualificata»), ma anche ai corsi di formazione a breve termine (ad es. formazione per assistenti infermieri).

## Caratteristiche per il permesso di soggiorno

- Per il permesso di soggiorno, bisogna dimostrare la propria indipendenza economica (autosufficienza). Questa può essere dimostrata attraverso un contratto di apprendistato, un contratto di lavoro a tempo parziale (non più di 10 ore setti-

manali), un conto bloccato (blocked account), una lettera d'impegno e/o una conferma scritta che dichiara che parte dei mezzi di sussistenza sono altrimenti presi in carico.

- Nel caso di un conto bloccato, deve essere versato solo l'importo mancante. In tal caso, l'importo deve comunque rimanere nel conto per l'intera durata della formazione per essere disponibile o regolarmente versata (vedi esempio pratico II).
- La propria autosufficienza è considerata assicurata se si dimostra un'entrata minima di 744€ (netti) ovvero 929€ (lordi) mensili.
- L'Agenzia federale per l'impiego (BfA), ai sensi della normativa §39 AufenthG, fa riferimento a un ordine di precedenza per l'accesso all'occupazione (Vorrangprüfung). È da notare che la BfA, in passato, è stata generalmente piuttosto generosa nel caso degli apprendistati.
- Livello linguistico minimo: B1 (eccezione: il datore della formazione ha verificato il livello di tedesco/è previsto un corso di tedesco)

Nel caso di un precedente servizio volontario nazionale, la procedura di rilascio del visto non è necessaria e il visto per il servizio volontario può essere convertito direttamente in un permesso di soggiorno presso l'ufficio immigrazione locale. I requisiti precedentemente menzionati (in particolare le competenze linguistiche e le prove di autosufficienza) non vengono esaminati nella maggior parte dei casi, o per lo meno, non in modo rigoroso.

# Caso particolare di tirocinio (Hospitationspraktikum)

In Germania, i cosiddetti Hospitationspraktika (tirocini di osservazione) sono particolarmente interessanti per i rifugiati che attualmente risiedono nel primo Stato di arrivo per loro responsabile e che, quindi, hanno poca padronanza della lingua tedesca, nessuna rete di supporto e non conoscono il contesto tedesco.

## Caratteristiche del tirocinio

**Durata:** massimo 3 mesi. Il tirocinio può essere svolto senza richiedere il visto, come stabilito dal Codice Frontiere Schengen. Questo soddisfa le condizioni per il cosiddetto visto Schengen, che permette ai cittadini di paesi terzi di spostarsi nello spazio Schengen per 3 mesi (più precisamente, 90 giorni nell'arco di 180 giorni). I cittadini di paesi terzi con un permesso di soggiorno di uno Stato membro possono circolare senza visto secondo le norme dello spazio Schengen.

**Requisiti:** Entro questo termine massimo di 3 mesi non è possibile esercitare un'attività lucrativa (il tirocinio è considerato un'attività lucrativa).

Una soluzione a questo problema è il «tirocinio di osservazione» (Hospitationspraktikum), in quanto non viene considerato un impiego e di conseguenza può essere effettuato senza la necessità di richiedere il visto. «Assistere» (hospitieren) significa che l'interessato apprende la procedura operativa osservando gli impiegati, ma non gli è formalmente permesso di svolgere alcuna

attività in prima persona.

### VANTAGGI

Facile accesso, non essendo richiesto nessun visto.

### SVANTAGGI

Non essendo formalmente considerato un impiego, non è prevista nessuna assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Non è prevista alcuna paga.

Questi 3 mesi possono risultare utili per cominciare a orientarsi nel contesto tedesco, migliorare la lingua e creare una rete di conoscenze, così da aprirsi la strada verso altre opportunità una volta terminato il tirocinio (ad es. svolgendo un servizio di volontariato). In questo modo, una volta rientrati nel paese originariamente responsabile, si potrà richiedere il visto e quindi pianificare un soggiorno più lungo in Germania. Il completamento di questo tipo di tirocinio nel quadro di un soggiorno di tre mesi senza visto è possibile solo se lo Stato membro originariamente responsabile fa parte dello spazio Schengen.

### Importante

In certi casi un tirocinio di osservazione può essere finanziato dall'ESC ed è poi ufficialmente valido come servizio volontario.

# Procedura di visto

## Procedura e requisiti per il rilascio del visto



Per migrare legalmente in Germania attraverso la procedura di rilascio dei visti, il rifugiato interessato deve trovarsi nello Stato membro che era originariamente responsabile dell'esame della domanda di asilo. Coloro che già si trovano (irregolarmente) in Germania, devono quindi ritornare in tale Stato (in questo caso in Italia) e, da qui, richiedere il visto per la Germania.

## Caso specifico dei rifugiati che si trovano già in Germania\*

I rifugiati, secondo la procedura di Dublino, devono comunicare trasparentemente la loro partenza all'Ufficio immigrazione tedesco responsabile. La partenza deve essere registrata presso l'Ufficio immigrazione come "ritorno volontario", in modo che nessun divieto di reingresso (§11 AufenthG) sia imposto, cosa che solitamente si verifica nel caso di un'espulsione. Tale divieto impedirebbe alla persona di rientrare in Germania per un certo periodo di tempo e, pertanto, dovrebbe essere evitato.

Esiste inoltre la possibilità di attivare la cosiddetta "Vorabzustimmung" (pre-approvazione) in base alla legge §31 AufenthV, riducendo il rischio di un diniego da parte dell'ambasciata tedesca in Italia. L'approvazione relativa all'ordine di precedenza per l'accesso all'occupazione (Vorrangprüfung, vedi info box) viene effettuata dall'Agenzia del Lavoro e deve preferibilmente essere richiesta presso tale agenzia e successivamente inoltrata all'Ufficio immigrazione.

### Spiegazione

Nel caso dei rifugiati coinvolti nel processo di Dublino viene sempre richiesto il consenso dell'Ufficio immigrazione, poiché la persona "o ha ottenuto in precedenza un permesso di soggiorno, [...] ha soggiornato sulla base di un'acquiescenza (tedesco: Duldung) o ha un titolo di soggiorno per uno scopo specifico nel territorio federale,

oppure qualora fossero state adottate misure per l'interruzione del suo soggiorno" (§31I2c AufenthV).

Quando si richiede un visto, l'ambasciata deve quindi presentare la domanda all'ufficio immigrazione e chiedere la sua approvazione. In caso di previo consenso, l'ufficio immigrazione darà il suo consenso scritto prima di richiedere il visto, che potrà poi essere presentato su apposita richiesta. Nel paese originariamente responsabile, l'appuntamento per la richiesta del visto viene fissato presso l'Ambasciata tedesca. Poiché spesso ci sono tempi di attesa di settimane, l'appuntamento deve essere preso il prima possibile.

Se necessario, durante la presentazione della domanda verrà effettuato un breve colloquio per verificare le competenze linguistiche, la motivazione e la volontà di rientrare. La disponibilità al rientro è un aspetto importante per le agenzie tedesche all'estero per quanto riguarda i soggiorni piuttosto brevi, come ad esempio i servizi di volontariato. Le informazioni raccolte durante i colloqui serviranno a determinare se il candidato è disposto a lasciare il paese dopo il soggiorno previsto.

€  
Il costo per la richiesta di rilascio del visto ammonta a 75€ (dal 01/12/2019)

\* la procedura di Dublino ai sensi della normativa tedesca in materia di asilo §29 sec. 1 nr. 2 AsylG

L'ambasciata esamina l'applicazione in relazione al §5 AufenthG e, se necessario, consulta l'Agenzia federale del Lavoro nella decisione ai fini della cosiddetta »Vorrangprüfung«, o l'Ufficio immigrazione per verificare un eventuale previo soggiorno in Germania. Inoltre, il richiedente deve essere in grado di garantire la propria autosufficienza.

Dopo aver esaminato la domanda, il visto viene rilasciato, rendendo possibile l'ingresso. Una volta arrivati in Germania, il visto può quindi essere convertito in un permesso di soggiorno tedesco (eccetto per i casi di servizio di volontariato).

## Per fare domanda presso l'ambasciata tedesca, il richiedente deve necessariamente fornire i seguenti documenti:



### Passaporto nazionale / documento di viaggio sostitutivo per rifugiati

valido per almeno 6 mesi al momento dell'ingresso e con non più di 10 anni dal rilascio



### Permesso di soggiorno italiano

Importante: anche la ricevuta che conferma la domanda di rinnovo è sufficiente



### Documenti che provano che il richiedente è in grado di assicurare la propria autosufficienza

Questo dipende dalla motivazione della residenza: »Sicherung des Lebensunterhaltes«



### Contratto di lavoro o di formazione professionale

a seconda della motivazione del soggiorno



### Certificazioni linguistiche



### Qualora richiesto, attestato di qualifiche/ diplomi

# Informazioni aggiuntive



Per facilitare l'immigrazione legale in Germania, è di grande importanza conoscere le norme giuridiche di riferimento. Solo allora una persona può essere adeguatamente supportata. Per esempio, ci sono molti modi per dimostrare la propria autosufficienza senza avere una grossa somma di denaro in anticipo. Di seguito si spiega come funziona e cosa si intende per »garantire la propria autosufficienza«.



## Cosa si intende per «garantire la propria autosufficienza» (»Sicherung des Lebensunterhaltes«)?

Garantire la propria autosufficienza fa parte dei requisiti per il rilascio del visto (§5 AufenthG). Il richiedente deve dimostrare che lui (e la sua famiglia) può mantenersi autonomamente e che non avrà bisogno di prestazioni sociali. Di norma, l'importo da dimostrare per passare questo esame fa riferimento al livello delle prestazioni sociali tedesche (SGB II). Ma ci sono delle eccezioni (vedi anche: servizio di volontariato e apprendistato).

L'autosufficienza può essere dimostrata, a seconda dello scopo del soggiorno, per mezzo di:

- un contratto di lavoro o di apprendistato
- una dichiarazione scritta
- una dichiarazione di impegno per cui altre parti della sussistenza saranno coperte diversamente (alloggio gratuito, pasti al lavoro, ecc.)
- un conto bloccato (blocked account) per lo svolgimento di un apprendistato o per motivi di studio.



Per ulteriori informazioni sul conto bloccato: [kurzelinks.de/haaa](https://kurzelinks.de/haaa)

## Dichiarazione di impegno per la garanzia dell'autosufficienza

Un garante dichiara di essere responsabile della sussistenza del richiedente durante

la sua permanenza e che si farà carico di qualsiasi spesa necessaria (inclusi i costi per l'eventuale espulsione). La dichiarazione di impegno è valida per 5 anni e rimane attiva anche nel caso di una domanda di asilo. È un obbligo legale importante che richiede un grande impegno anche dal punto di vista economico.

## Come funziona il »Vorrangprüfung« (ordine di precedenza per l'accesso all'occupazione)?

In molti casi, l'Agenzia federale deve dare il proprio consenso all'attività lavorativa di un cittadino straniero privo di passaporto europeo. Si verificano in conformità con la normativa §39 II AufenthG i seguenti aspetti:

- Ci sarebbero effetti negativi sul mercato del lavoro dovuti al soggiorno del cittadino straniero?
- Ci sono altre persone legalmente comparabili al richiedente in termini di impiego e disponibili per lo stesso lavoro? Oppure altri candidati che, secondo la legge europea, avrebbero diritto all'accesso prioritario al mercato del lavoro?
- Il cittadino straniero sarebbe assunto in condizioni di parità ai lavoratori tedeschi nella stessa posizione? Oppure, per esempio, riceverebbe una paga inferiore rispetto agli altri impiegati in possesso del passaporto tedesco?



Le eccezioni all'ordine di precedenza per l'accesso all'occupazione sono definite nella Legge sull'occupazione (BeschV).

## Ci sono altre motivazioni per cui si richiede la residenza?

Questa brochure informativa si concentra sulle possibili vie della migrazione legale per un servizio di volontariato o per un, ma naturalmente. Ma naturalmente esistono molte altre motivazioni per cui viene richiesto il soggiorno (§§16 ff. AufenthG, studi, lavoro, ecc). Tuttavia, queste prevedono requisiti meno facili da ottenere, come ad esempio un titolo di studio riconosciuto, diploma di lavoro o formazione professionale riconosciuto, che spesso i rifugiati non possiedono. Oppure, se ne sono in possesso, non possono essere riconosciuti in Germania.

In linea di principio, la legge tedesca sulla residenza non concede permessi di lavoro che non richiedono una formazione professionale qualificata (§18 AufenthG). Per la maggior parte delle professioni di apprendistato e dei servizi di volontariato, tuttavia, non è richiesta alcuna qualifica formale. Per le persone che hanno le qualifiche adeguate, vale la pena di leggere il resto del regolamento per altri scopi e motivazioni simili.

## Legge sull'immigrazione di lavoratori specializzati: cosa sta cambiando?

La nuova legge tedesca sull'immigrazione di lavoratori specializzati (Fachkräfteeinwanderungsgesetz), rilasciata dal Consiglio dei ministri per l'immigrazione e che è diventata effettiva il 1/03/2020, prevede importanti cambiamenti ed ha reso più

semplice la migrazione legale per alcuni gruppi di cittadini provenienti da paesi terzi. Per esempio, l'esame delle priorità (vedi sopra) è stato sospeso, in modo che chi possiede una formazione qualificata e un regolare contratto di lavoro possa trasferirsi e lavorare in Germania senza dover sottoporsi a questo esame.

Questi cambiamenti a stento influiscono sui destinatari di questa brochure informativa, poiché di norma non possiedono una rispettiva qualifica professionale. C'è soltanto la possibilità di ottenere un permesso di soggiorno per un apprendistato, cosa che prima non avveniva - tuttavia, si creano ostacoli più grandi, soprattutto per quanto riguarda la verifica dell'autosufficienza.

# Per i sostenitori

In quanto sostenitore (operatore sociale, amico, attivista, ecc), come posso accompagnare il rifugiato nel suo percorso di migrazione legale?



Ovviamente, il »bisogno di supporto« varia da una persona all'altra, ma di norma è necessario nell'ambito della ricerca di un servizio di volontariato/apprendistato e/o per garantire l'auto-sufficienza. Qui di seguito spieghiamo in che cosa consiste un supporto significativo.



## Ricerca di un servizio di volontariato o apprendistato

Per un rifugiato trovare un servizio di volontariato o un apprendistato da svolgere è spesso difficile. Se inoltre si considera tutta la procedura necessaria per la migrazione legale tramite il rilascio del visto, la situazione diventa complessa anche per chi di solito fornisce queste opportunità, rifiutandosi di prendersi tale responsabilità. È quindi estremamente importante essere in grado di spiegare il meccanismo della migrazione legale in termini semplici e, soprattutto, dimostrare che la procedura di rilascio del visto non richiede alcun impegno aggiuntivo per il datore di un servizio di volontariato o di un apprendistato. Per molti, è importante poter fare affidamento su dei sostenitori che siano sempre disponibili a supportare e accompagnare il rifugiato interessato nel suo percorso.

La strategia più promettente per trovare un servizio di volontariato o un apprendistato è spesso attraverso contatti personali, perché in questi casi c'è già un rapporto di fiducia e la controparte è più disposta a farsi coinvolgere nel progetto. Ma naturalmente la »chiamata a freddo«, ad esempio un regolare modulo di domanda, è anch'essa un'opzione valida. È sempre meglio non discutere la procedura di rilascio del visto e le relative fasi fino a quando non si è già svolto un primo incontro.



## Supporto per garantire l'auto-sufficienza

Il ruolo del sostenitore è ancora più importante quando si tratta di garantire il sostentamento del cittadino straniero, in quanto la paga prevista per l'apprendistato non copre tutti i bisogni necessari. Vi è quindi la necessità di garantire l'importo mancante. Ad esempio qualcuno nel gruppo dei sostenitori può offrire una stanza e, fornendone anche una dichiarazione scritta, non sarà più necessario considerare l'alloggio come valore monetario. Oppure l'importo mancante può essere garantito tramite un conto bloccato, sul quale varie persone versano una donazione. Anche gli eventi di raccolta fondi potrebbero rappresentare una buona opzione in questo senso.

La dichiarazione di impegno è raccomandabile solo se esiste una forte relazione di fiducia tra garante e destinatario della dichiarazione. Nel caso in cui dovesse esserci questa condizione e il sostenitore, inoltre, abbia i requisiti necessari (e quindi le possibilità economiche adeguate), la lettera di impegno è sicuramente l'opzione meno complessa.

# Esempio pratico



## 01 La migrazione legale come alternativa alla migrazione irregolare o a una (seconda) richiesta di asilo

A. proviene dal Mali, è titolare di un permesso di soggiorno italiano e ha il suo passaporto nazionale malese. Da molti mesi si trova in Italia senza un lavoro fisso, perciò non crede più in un futuro in Italia e vorrebbe emigrare in Germania. Per prima cosa svolge un tirocinio di tre mesi presso un'istituzione sociale e familiarizza con la vita lavorativa quotidiana tedesca. Non ha bisogno di un visto per questo soggiorno, perché grazie alle normative dello spazio Schengen può viaggiare liberamente senza il visto per 90 giorni. Dopo questo periodo, il responsabile della struttura è così soddisfatto del lavoro di A. che gli propone un servizio di volontariato della durata di un anno nella loro struttura. Per poter iniziare questa esperienza, A. deve lasciare la Germania per poi richiedere il visto presso l'ambasciata tedesca a Roma.

Dato che ci sono disposizioni speciali per il servizio di volontariato, non viene effettuata la cosiddetta "Vorrangsprüfung" o ordine di precedenza. In più, il contratto del servizio di volontariato, garantendo un'entrata minima e l'alloggio, è sufficiente per determinare l'autosufficienza di A., che può quindi tornare in Germania con il suo visto. Questo è valido per l'intera durata del servizio di volontariato, pertanto A. non ha bisogno di rivolgersi all'Ufficio immigrazione per convertire il visto in un permesso di soggiorno.

# 02 Migrazione legale fuori dalla procedura di Dublino

B. proviene dalla Siria e ha un permesso di soggiorno in Spagna. Tuttavia, poiché non ha trovato lavoro in questo paese e dato che la sua famiglia si trova in Germania, dopo qualche tempo vi si è trasferito, dove ha presentato una seconda domanda di asilo per mancanza di alternative.

Il BAMF tedesco (l'ufficio federale per la migrazione e i rifugiati) ha avviato la procedura di Dublino in base al risultato nel sistema di Eurodac, ha respinto la sua richiesta in quanto inammissibile e vuole quindi trasferire B. di nuovo in Spagna. Nei mesi trascorsi in Germania, B. ha imparato molto bene la lingua e gli è stata offerta una formazione professionale come ingegnere meccatronico. L'ufficio immigrazione però ha respinto la sua domanda di permesso di lavoro, come spesso accade ai rifugiati che si scontrano con la procedura di Dublino.

L'unica opzione per B. è quindi la procedura di rilascio del visto. Con il suo contratto di apprendistato, si è messo in contatto con l'Agenzia federale del lavoro, in modo da eseguire l'esame della precedenza per l'accesso all'occupazione («Vorangrprüfung») e ha portato il risultato positivo all'Ufficio Immigrazione, che gli ha

consegnato un permesso scritto. Prima di lasciare ufficialmente la Germania, ha accordato con l'Ufficio Immigrazione il suo ritorno volontario per evitare un divieto di ingresso. Tornato in Spagna, ha richiesto un visto per motivi di formazione professionale.

## Per dimostrare la sua autosufficienza, ha consegnato i seguenti documenti:

- Stipendio netto di apprendistato pari a 350 €
- Conferma scritta della disponibilità di un alloggio per tutta la durata dell'apprendistato della spesa di 250 €/mensili
- Conto bloccato con un importo di 1728 € (spiegazione: ci sono ancora 144 € al mese da «coprire» per dimostrare la sua autosufficienza. Normalmente questo importo deve essere dimostrato per l'intera durata della formazione, però dato che il conto bloccato ha la validità massima di un anno, in questo caso 12x 144 € = 1728 € sono sufficienti).

L'ambasciata ha approvato la sua domanda, così B. ha potuto ritirare il visto e tornare in Germania. Lì si è recato all'Ufficio Immigrazione locale, il quale ha convertito il visto in un permesso di soggiorno.



moveurope!



MIGRATION  
MITEINANDER

## Diritti riservati

**Autore:** Golde Ebding

**Disegno del contenuto:** Ann-Katrin Molnar, Bianca Wambach, Tinka Greve, Karla Kästner

**Editore:** migration\_miteinander e. V.

**Seconda edizione 2021**

Anche disponibile in inglese, francese e tedesco

**Traduzione italiana**

Ece Güler, Alexis Reimann

**Responsabile del contenuto:**

migration\_miteinander e. V.  
en.migrationmiteinander.de  
moveurope@migrationmiteinander.de

**Conto di donazioni:**

migration\_miteinander e. V.  
Deutsche Skatbank  
IBAN: DE50 8306 5408 0004 0035 00  
BIC: GENODEF1SLR

**Icons:**

delivery (S. 06), identity (S. 10, 12, 18), maps (S. 12), window (S. 12, 17), read (S. 12), wrench (S. 12), magnifier (S. 17) by vectoriconset10, certificate (S. 12) by mikicon from the Noun Project

**Chi può attraversare liberamente le frontiere in Europa? Chi non ha diritto alla mobilità? A chi si possono rivolgere queste persone? Quali sono le frontiere nello spazio Schengen e per chi sono invisibili?**

moveurope! è un progetto di migrazione\_miteinander e. V. Il nostro obiettivo è di rendere visibili le situazioni di vita dei rifugiati in Europa, così come l'impegno attivo per la libertà di movimento dei rifugiati all'interno dell'Unione Europea. Abbiamo sviluppato un processo alternativo: un modo legale per migrare in Germania per i rifugiati con permesso di soggiorno da un altro paese dell'UE attraverso la procedura di visto a scopo di formazione.

Se siete per la libertà di movimento per tutti, contattateci – la nostra associazione è sempre felice di ricevere supporto!